

Intervento
«Dalle sezioni
il nuovo Pci»

MARIO QUATTRUCCI

A i segretari di sezione vogliamo affidare il compito più importante e più arduo, quello di cominciare a realizzare nel concreto il nuovo corso di cui abbiamo bisogno, quello di edificare nella realtà sociale il nuovo partito comunista, ricostruendo in ogni Comune e in ogni quartiere i nostri rapporti di massa e il nostro ruolo di progresso e trasformazione.

Nella crisi di tali rapporti, che ha cause generali ma anche locali, nella difficoltà di fronteggiare con risposte adeguate, generali ma anche locali, le grandi trasformazioni economico-sociali, culturali e di costume di quest'ultimo decennio sta la causa fondamentale della nostra sconfitta alle elezioni amministrative del 23 di maggio. Ciò è dimostrato per converso da quei risultati positivi, a volte travolgenti, che si sono raggiunti in alcuni comuni del Lazio e in tanti collegi della provincia di Viterbo.

Se, dunque, vi è grande attesa per le scelte e le svolte di contenuto e di metodo che debbono realizzarsi sul piano nazionale noi nondimeno dobbiamo fare la nostra parte.

Contro le altre strutture di potere che creano con senso e aprono breccie nel nostro elettorato dobbiamo ricostruire alla base un nostro sistema di organismi democratici, di amministratori ed eletti, di organizzazioni di partito, un partito che strutturi anche in forme radicalmente nuove la sua presenza nella società.

Un partito che anche in sede locale, come è necessario nazionale, sappia esprimere una rigorosa opposizione e una linea di governo che strappi risultati, che sappia parlare linguaggi nuovi, interpretare valori culturali e ideali alti e riconoscibili.

Ma per realizzare questo

compito, che senza le sezioni e i loro militanti non è realizzabile, dobbiamo finirlo con le interminabili riunioni di pochi in chiuse stanze fumose, dobbiamo misurare ogni compagno, ognuno di noi sul metro del suo rapporto con la realtà e della sua capacità di risolvere i problemi della gente. E della sua capacità di combattere, se vuole con vigore e responsabilità, anche dentro il partito, ma per le grandi questioni e non già per le meschinità personali.

Sarà un lavoro duro e occorrerà anche una lotta politica. Con l'assemblea regionale dei segretari di sezione, che si riuniranno ad Anicia insieme a tutti i dirigenti di partito del Lazio il 24 di giugno vogliamo chiamare a questa scelta coloro senza i quali un nuovo corso non potrà essere aperto.

Avverremo anche, in quella assemblea, la discussione sulla bozza di programma dei comunisti del Lazio in vista del 1990, programma che sarà poi approvato dalla conferenza regionale di fine settembre.

Ma il programma non deve essere un documento, per quanto pregevole. Vogliamo che sia uno strumento fondamentale per organizzare la nostra presenza e le nostre lotte per ricostruire legami profondi con tutti i settori laboriosi e progressisti della società. La stessa conferenza vogliamo quindi che abbia un carattere di iniziativa e di lotta ruotante attorno a tre soggetti principali: i giovani, gli anziani, le donne. Saranno i segretari di sezione, io ne sono sicuro, a prendere nelle proprie mani, e a dar loro forma e concretezza, questi compiti che tutti noi sentiamo come assolutamente indilazionabili.

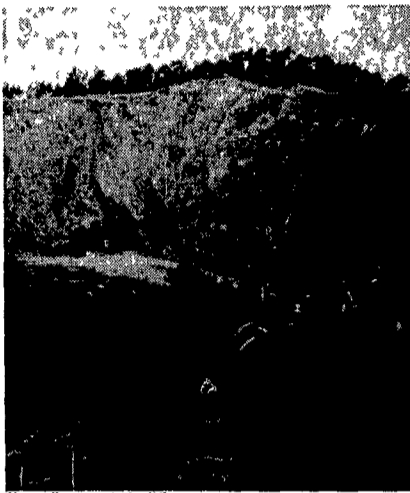
A prendere nelle loro mani tenaci il fatidico ma esaltante lavoro della riscossa e dell'avvenire del partito a Roma e nel Lazio.

segretario regionale del Pci

Alla sbarra nella pretura di Arsoli
il sindaco accusato
d'aver modificato la cartografia
c'era scritto: «Zona da tutelare»

La cava di Riofreddo
aperta in mezzo al parco

Per ordine del pretore di Arsoli i carabinieri andranno alla Regione per sequestrare lo studio dei biotopi naturalistici sulla zona di Riofreddo fatto dal Cnr. Si tratta della cartografia dalla quale è stata strappata la parte che riguarda il comparto VR 23, la zona Pannicari, dove il sindaco di Riofreddo ha autorizzato una cava di calcare che ha divorato mezza collina, nel bel mezzo del parco dei Simbruini.



Una collina sventrata dalle cave

ANTONIO CIPRIANI

È bastato uno «strappo» e la collina Pannicari è finita «tagliata fuori» dalle aree protette naturalmente. Si tratta dello «strappo» di una parte della cartografia dei biotopi (i luoghi di particolare rilevanza ambientale) censiti dal Cnr, tagliata proprio in quella zona dove è riprodotta graficamente la collina Pannicari. Così, per un pezzo di carta misteriosamente mancante, laddove c'erano gli alberi ed i prati, con tanto di autorizzazione firmata dal sindaco di Riofreddo hanno aperto una cava smisurata, in un'area a cavallo tra il parco degli Ercini e quello dei Simbruini.

Su questa vicenda poco chiara, nata negli uffici comunali di Riofreddo, passino ai confini tra il Lazio e l'Abruzzo, è stata aperta un'inchiesta che è terminata in un processo che si sta svolgendo ad Arsoli, davanti al pretore Elio De Propriis. Alla sbarra ci sono il sindaco di Riofreddo, Remo Caffari e, il proprietario della cava, Antonio Jacovelli, titolare della Sogema. Cioè la persona che autorizzò la distruzione della collina Pannicari,

basandosi su una mappa dei biotopi tagliata proprio dove c'è la cava e chi in pochi mesi, con grande fretta, tra un sequestro giudiziario e l'altro, ha estratto milioni di metri cubi di calcare, tagliando a metà il colle. E lo spettacolo di quella che un tempo era la collina Pannicari, oggi distrutta completamente, si può vedere percorrendo l'autostrada Roma L'Aquila, subito dopo aver superato il centro abitato di Riofreddo.

Nell'udienza di ieri il pretore aveva convocato il presidente della regione Bruno Landi, che però non si è presentato, e dalla regione non è neanche arrivata la cartografia originaria dei biotopi censiti dal Cnr. Così il giudice Elio De Propriis, di fronte alla mancata esecuzione della sua ordinanza, ha deciso di mandare alla Piana i carabinieri con l'ordine di sequestrare tutte le carte necessarie. Ma non solo, il pretore ha ordinato l'identificazione dei funzionari regionali che, pur avendo ricevuto l'ordinanza del magistrato, l'hanno disattesa. Che cosa significa? Una decisione

BIAGIO ARIXI

Figlio
di Vescovo

ROMANZO



TULLIO PIRONTI EDITORE

Esorcismo, amori proibiti, una storia vivacissima raccontata con stile di scrittura scorrevolissimo e avvincente.

SCALEA
VILLAGGIO DELL'ARTE

IN POSIZIONE DOMINANTE FRONTE MARE STA SORGENDO UNO DEI PIÙ ELEGANTI ED ESCLUSIVI COMPLESSI RESIDENZIALI DELLA CALABRIA

VILLINI CON TERRAZZO, GIARDINO, POSTO AUTO, DA 30 MQ. A 60 MQ. RISTORANTE, SPIAGGIA PRIVATA.

I PREZZI ECCEZIONALI DA:
L. 30.000.000 a
L. 65.000.000

10% Alla prenotazione
20% Al compromesso
40% Mutuo
30% Dilazione 3 ANNI
SENZA INTERESSI

PROMOSUD s.a.s. ROMA - Viale Quattro Venti, 136 - Tel. 06/5800943 - 655308

CONCESSIONARIA FIAT
MORENA - ROMA

Esposizione e vendita:
Via della Stazione di Ciampino, 92-94
Tel. 61.14.566-61.14.909
Sistema Usato Sicuro:
Via Anagnina, 393 - Tel. 61.75.180-72.48.198



UNO 60 L

Soggiorno per 2 persone
a Palma di Majorca
compreso nel prezzo
OPPURE senza
24 RATE interessi

UNO 60 SL

Soggiorno per 2 persone
a Parigi compreso
nel prezzo
OPPURE senza
24 RATE interessi

CROMA i.e.

Soggiorno per 2 persone
a Istanbul compreso
nel prezzo
OPPURE senza
24 RATE interessi

REGATA

Soggiorno per 2 persone
a Vienna compreso
nel prezzo
OPPURE senza
24 RATE interessi

OPPURE
“0” lire di anticipo
fino a 60 mesi
Tasso 11,75%

DUNA

Soggiorno per 2 persone
alle Canarie compreso
nel prezzo
OPPURE senza
24 RATE interessi

APERTO INTERO SABATO E DOMENICA MATTINA
USATO GARANTITO TUTTE MARCHE